



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

ORDINANZA DEL SINDACO

Numero 3 del 11/03/2020

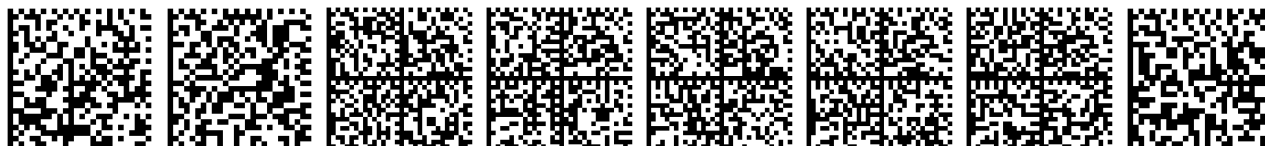
OGGETTO: ORDINANZA DI ISTITUZIONE, COMPOSIZIONE, COMPITI E SEDE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) DI PROTEZIONE CIVILE PER LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI SOCCORSO E DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE NELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DI LONATE POZZOLO E DI FERNO - EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID19.

IL SINDACO

PREMESSO che ai sensi dell'art. 32 del TUEL in data 13/03/2001 con atto a rogito Dott. Lainati notaio in Gallarate n. 81358 di rep. veniva costituita l'Unione fra i Comuni di Lonate Pozzolo e di Ferno;

RICHIAMATE le modifiche all'atto costitutivo di cui all'atto a Rogito del Segretario e Direttore Generale dell'Unione n. 1/2010 di repertorio in data 13/09/2010 registrato a Gallarate in data 23/09/2010 al n. 163 Serie I;

ASSUNTO che il Comune di Ferno, unitamente al Comune di Lonate Pozzolo costituente l'Unione di Comuni Lombarda, hanno approvato l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione di Comuni Lombarda modificato con deliberazioni dell'Assemblea dell'Unione n. 18 in data 18/12/2018 e dei Consigli Comunali del Comune di Lonate Pozzolo n. 64 in data 18/12/2018 e del Comune di Ferno n. 5 in data 15/02/2019;



TENUTO CONTO che con l'approvazione dello Statuto sono state conferite all'Unione le funzioni e i servizi di Protezione Civile, fatte salve le funzioni ed i poteri in capo ai rispettivi Sindaci in qualità di "Autorità Comunale di Protezione Civile";

DATO ATTO della delibera n. 30 del 09/03/2020 della Giunta Comunale di Ferno avente ad oggetto la Pianificazione Comunale di Emergenza: Nomina del Responsabile Operativo Comunale e dell'unità di Crisi Locale. Costituzione Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e individuazione Responsabili Funzioni di Supporto al Centro Operativo Comunale;

CONSIDERATO che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTI:

- il decreto legge del 22/02/2020, n. 6 recante "*Misure Urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*";

- l'ordinanza congiunta del Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e del Ministro della Salute Roberto Speranza del 23/02/2020, con la quale si dispongono misure atte a limitare il diffondersi del coronavirus intervenendo con provvedimenti di sospensione di manifestazioni, iniziative, servizi pubblici, chiusura scuole e qualsiasi altro luogo dove possa verificarsi ritrovo e assembramento di persone;

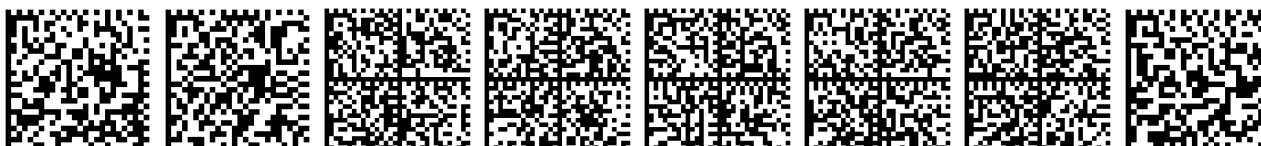
-il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

-il DPCM 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

-il DPCM 9 marzo 2020 recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale;

CONSIDERATI l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;



RITENUTO necessario organizzare in modo unitario il quadro degli interventi e delle misure attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, da applicare in modo uniforme sull'intero territorio dell'Unione, nonché individuare ulteriori misure;

CONSIDERATO, inoltre, che le dimensioni sovra comunali dell'Ente rendono necessarie misure volte a garantire uniformità nell'attuazione delle attività di comunicazione, prevenzione ed intervento in emergenza;

TENUTO CONTO delle note operative del Capo del Dipartimento della protezione civile in data 3 febbraio 2020;

PRESO ATTO della comunicazione della Prefettura di Varese del 04 marzo 2020 recante "Emergenza COVID-19. Attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.);

DATO ATTO che a fronte del possibile verificarsi di un'emergenza epidemiologica per la quale a tutti i Comuni è stata disposta da Stato e Regione l'immediata attuazione di specifiche misure di prevenzione del contagio, il Piano di Emergenza Comunale (PEC) attribuisce al Sindaco la competenza di assumere la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio Comunale, per organizzare una prima ordinata risposta sul territorio e una adeguata comunicazione alla popolazione locale;

ATTESO CHE:

- la legge n° 225/1992, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, assegna al Comune la possibilità di dotarsi di una struttura di protezione civile;
- il D.lgs. n° 112/1998 conferisce al Comune funzioni relative alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza; - la legge n° 100/2012 all'art. 15, nell'ambito del quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e successive modificazioni, in materia di autonomie locali, afferma che ogni Comune può dotarsi di una struttura di Protezione Civile;

VISTO CHE:

- il terzo comma dell' art. 15 della Legge n° 225/92 e successive modificazioni definisce il Sindaco è "autorità comunale di protezione civile" ed inoltre stabilisce che "al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale";
- ai sensi dell'art. 108 lett. c) del D.lgs. n°112/98 al Comune sono conferite, tra l'altro, funzioni relative "alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza";
- la direttiva 11/05/1997 (Metodo Augustus) del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dispone la costituzione delle Funzioni di supporto Tecnico Amministrativo-Operativo, necessarie a coadiuvare il Sindaco quale autorità locale di Protezione Civile.



VISTO il Piano Intercomunale di Emergenza di Protezione Civile del 09/04/2015;

VISTO il nuovo Codice di Protezione Civile approvato con D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018;

CONSIDERATO che:

- occorre provvedere, nel quadro della pianificazione di Protezione Civile Comunale o Sovra comunale, a disciplinare le attività di prevenzione e previsione dei rischi e la gestione delle emergenze;
- l'Unione di Comuni Lombarda , costituita dai comuni di Lonate Pozzolo e di Ferno è dotata di un Gruppo Intercomunale di Protezione Civile;
- si rende necessario costituire il Centro Operativo Comunale con modalità sovra comunale costituito dai comuni succitati, organismo straordinario per la gestione delle situazioni di emergenza, organizzato secondo le funzioni di supporto indicate dal Metodo Augustus;
- contestualmente si deve provvedere alla nomina dei Responsabili per tutte le funzioni di supporto;

RITENUTO di avvalersi, in via precauzionale e per l'attuazione delle misure urgenti di protezione della popolazione disposte ai Comuni dal Ministero della Salute e dalla Regione, del supporto di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.), composto da figure competenti, anche esterne all'Ente, mediante le quali poter garantire in veste di Autorità Locale di Protezione Civile le seguenti specifiche attività:

- l'informazione alla popolazione in merito al rischio in corso ed ai comportamenti che la cittadinanza è opportuno adottare;
- la gestione dei rapporti con le istituzioni locali e sovra comunali;
- il mantenimento della continuità amministrativa dell'Ente e dei servizi essenziali;
- il supporto amministrativo al Comune;
- l'osservanza delle misure previste per tutto il tempo di durata delle disposizioni ministeriali, regionali e sindacali;
- la salvaguardia della popolazione in funzione della evoluzione dello stato di allerta in emergenza;

ATTESO che il C.O.C. a livello sovra comunale per l'Unione di Comuni Lombarda "dovrà essere convocato e presieduto, in situazioni di emergenza, da un solo soggetto individuato di concerto tra i Sindaci dei singoli comuni costituenti l'Unione stessa (in qualità di singole Autorità Locali di Protezione Civile) ed è composto dai responsabili delle funzioni di supporto o loro funzionari delegati;

CONSIDERATO che il C.O.C. limiterà le riunioni con presenza fisica dei componenti alle sedute indifferibili e strettamente necessarie ad assumere decisioni collegiali, per garantire una corretta comunicazione alla popolazione, la regolare funzionalità dell'ente e l'attuazione delle direttive



ministeriali/regionali sul territorio, relative all'emergenza epidemiologica CODIV-19 per la cui prevenzione, gestione e contenimento sono state adottate;

RITENUTO opportuno delegare la funzione di Presidente del C.O.C. dell'Unione di Comuni Lombarda al Presidente dell'Ente Unione, che convocherà le sedute previo accordo con i sindaci coinvolti, che faranno parte del C.O.C.;

ORDINA

1) l'istituzione del "Centro Operativo Comunale" (COC) del Comune di Ferno, conferendone le funzioni ed i poteri all'Ente sovra comunale dell'Unione di Comuni Lombarda di Lonate Pozzolo e di Ferno a far data dal giorno 10 MARZO 2020 a supporto dei Sindaci per l'attuazione dei provvedimenti emanati in premessa e di ogni ulteriore provvedimento adottato recante misure di prevenzione, contenimento e gestione "Emergenza epidemiologica da CODIV-19", nonché della eventuale evoluzione dallo attuale stato di allerta di grado elevato in emergenza, nella sede di volta in volta comunicata ai componenti, convocati secondo l'argomento da trattare;

2) che la convocazione del C.O.C. avvenga per le motivazioni espresse in premessa, demandando al Comandante della Polizia Locale e Responsabile del Servizio di Protezione Civile il ruolo di coordinamento operativo e di concreta attuazione anche mediante la modalità di chiamata per le vie brevi, mail, telefonica, sms, whatsapp, dei suoi componenti o sostituti all'uopo delegati;

3) che il C.O.C. avrà sede presso il Comando di Polizia Locale in via Trento 31 a Ferno;

4) che il primo incontro avvenga nella forma estesa possibile, previa convocazione del Presidente, per l'esame delle criticità emerse a seguito di applicazione dei provvedimenti;

5) che in fasi successive, la convocazione del C.O.C., avvenga all'occorrenza dietro richiesta del Presidente e, per i suoi componenti, sia senza interruzione di continuità fino al superamento dell'emergenza, qualora questa dovesse manifestarsi nell'ambito del territorio;

6) che tutti i componenti del C.O.C. siano contattabili e reperibili nelle 24h, per eventuali situazioni di emergenza, fornendo idonei recapiti al Coordinatore Operativo;



7) di trasmettere il presente provvedimento a tutti i soggetti componenti del C.O.C., alle autorità e istituzioni preposte;

8) di pubblicare il presente provvedimento sull'Albo Pretorio del Comune e sul sito istituzionale del Comune e dell'Unione, al fine di fornire la massima comunicazione esterna;

9) di comunicare alla Prefettura di Varese tramite pec l'avvenuta attivazione del C.O.C.

RENDE NOTO

-che a norma dell'art. 6 della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il Comandante della Polizia Locale e Responsabile del Servizio Protezione Civile, Commissario Capo di Polizia Locale Dott. Emanuele Mattei;

-che copia della presente Ordinanza è pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi;
-che contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso nel termine di giorni 60 al TAR competente per territorio oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni.

Ferno, 11/03/2020

IL SINDACO

Sig. Filippo Gesualdi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

